

ADRIANO VI

Lettere su Lutero e sulla riforma della Chiesa

a cura e con introduzione
di Nico De Mico e Lubomir Žak

Presentazione del volume

Il volume propone la prima traduzione italiana delle quattro lettere che papa Adriano VI scrisse in occasione della Dieta di Norimberga (17 novembre 1522 - 6 marzo del 1523), nel corso della quale fu a lungo dibattuta la questione della lotta contro Lutero e la “setta” dei suoi seguaci. Ad esse si aggiungono due missive del nunzio Francesco Chieregati, inviato dal papa a partecipare alla Dieta con incarico di consegnare le lettere pontificie ai principi e ai rappresentanti delle città tedesche, per sollecitare, da parte loro, una severa presa di posizione contro il riformatore. Fa parte del corpus del volume anche la risposta delle città, con relativa traduzione.

Le lettere di Adriano VI evidenziano la profonda preoccupazione del pontefice per la situazione venutasi a creare nella Chiesa a causa del crescente espandersi delle idee e del “movimento” di Martin Lutero, accolti favorevolmente, o perlomeno tollerati, in molte regioni tedesche; allo stesso tempo, mentre denunciano l’azione di progressiva conquista dell’Europa cristiana da parte dei Turchi, considerati sanguinari paladini della religione di Maometto, invitano i principi cristiani a una comune ed efficace difesa armata che ne freni l’avanzata. Emerge, tuttavia, che Adriano VI volle interpretare sia la “ribellione” di Lutero sia il pericolo musulmano come eventi di dimensione non solo storica, ma anche spirituale, arrivando a pensarli come una punizione divina provocata dagli abusi commessi a tutti i livelli nella Chiesa e diffusisi “dal capo nelle membra”, dalla Curia romana ai prelati inferiori. Emblematico, al riguardo, è il Breve papale del 25 novembre 1522, letto dal nunzio Chieregati alla Dieta il 3 gennaio 1523 e divenuto, da allora, un importante punto di riferimento per i papi (Giovanni Paolo II e i suoi successori) e i teologi desiderosi di aprire, nella Chiesa, la riflessione sulle colpe dei ministri e sul necessario rinnovamento della vita ecclesiale. La lettera, citata da numerosi studiosi ma finora mai tradotta in italiano, fa parte delle quattro missive papali pubblicate nel volume, le quali, tra l’altro, sono da considerare documenti di prim’ordine per una conoscenza più approfondita della storia della Riforma luterana e del difficile cammino di *reformatio* della Chiesa cattolico-romana.

Il volume si apre con un’ampia e ben documentata introduzione dei due curatori, contenente una sintetica ma puntuale ricostruzione del complesso contesto storico del breve pontificato di Adriano VI e focalizzata soprattutto sul rapporto tra il papa e Lutero, entrambi convinti dell’urgenza di una riforma della Chiesa, eppure in pieno disaccordo sulle modalità della sua attuazione.

Curatori

Prof. Lubomir Žak, docente ordinario di Introduzione alla teologia e Storia della teologia nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense, direttore dell’Area internazionale di ricerca “Temi di teologia fondamentale in prospettiva ecumenica”. Nell’ambito degli studi della teologia di Lutero e della Riforma ha curato i volumi: *Fondamento e dimensione oggettiva della fede secondo la dottrina cattolico-romana ed evangelico-luterana. Studi teologici* (LUP, 2008);

Sacramento e Parola nel fondamento e nella dimensione oggettiva della fede secondo la dottrina cattolico-romana ed evangelico-luterana. Studi teologici (LUP, 2011); *Taufe und Abendmahl im Grund und Gegenstand des Glaubens. Theologische Studien zur römisch-katholischen und evangelisch-lutherischen Lehre* (Mohr Siebeck, 2017).

Prof. Nico de Mico, docente al Liceo “Virgilio” di Roma, professore a contratto presso l’Università di Roma “La Sapienza”, segretario e membro ordinario dell’*Academia Latinitati Fovendae*, si colloca tra gli scrittori della “Biblioteca di Cultura Romanobarbarica” con i volumi *Fonti per la storia della cristianizzazione dei Germani* [secc. III-VIII] (Herder, 2007) e *Re e santi: studi sull’immagine del potere laico nella Gallia merovingica* (Herder, 2011). È autore di numerose pubblicazioni, saggi, articoli e inedite traduzioni in latino e dal latino.